Anno XXVII. Giovedì 8 Gennajo 1874 N. 5.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LA SITUAZIONE IN SPAGNA

Castelar è caduto come Thiers: non ha voluto o non ha potuto fare un colpo di stato. Sì a Thiers in Francia che a Castelar in Ispagna sono succeduti nel supremo governo due soldati; la identità delle conseguenze prova quella della situazione dei due paesi, con questa differenza che è meno spiccata la dittatura militare in Francia, perchè la dissoluzione politica non vi è profonda quanto in Ispagna, in modo da doversi sospendere le funzioni della vita parlamentare e del governo civile.

Precipitato Castelar sotto i colpi degli intransigenti e dei carlisti, era inevitabile la dittatura militare, o meglio, era l' unica tavola di salvamento per la sicurezza della società; se neanche il Maresciallo Serrano avesse potuto rendersi padrone della situazione e mantenere a Madrid un centro di autorità contro i radicali ed i reazionari, non sarebbe stato più ragionevole lo sperare che la gravissima crisi passasse senza uno di quei disordini sociali in cui s' inabissa il destino dei popoli. Almeno adesso c' è a Madrid una spada che può tagliare, se non sciogliere, il nodo gordiano delle perturbazioni che affliggono la sventurata Spagna con fatale insistenza.

Perciò facendo astrazione dal partito politico di Serrano e dalle sue presumibili aspirazioni, si deve applaudire al colpo di stato; per noi il dilemma è chiaro e non ci lascia in bivio: o la rivoluzione sociale inferocita dal carlismo, o la dittatura d' un generale. Bisognerebbe essere furiosi o scellerati per non preferire la seconda.

Più che qualunque altro, ha probabilità di riuscita il Maresciallo Serrano; nelle società lungamente sconvolte dalle mutazioni politiche, infiacchite e demoralizzate da un vertiginoso succedersi di principj, d' istituzioni, e di uomini, essendo semispenta la coscienza del diritto, perduta la fiducia nella discussione, nel progresso pacifico, nell' autorità del governo civile, rimane unica forza sociale la spada, unica istituzione politica la caserma, appunto perchè la parola della dittatura militare non è che un immenso e superbo comando di: *attenti* a tutto un popolo che non vuole più obbedire ai suoi tutori naturali, è il livellamento di tutte le politiche disuguaglianze la soppressione di una libertà che si è prostituita con la licenza.

A che condurrà la dittatura di Serrano? Senza dubbio alla monarchia, perchè la repubblica onesta, dignitosa, logica, ha ricevuto nella sconfitta di Castelar un colpo mortale. Impossibile la repubblica di Castelar, sorge ineluttabile la monarchia, e diremo anche, una monarchia qualunque! E per ritornare a questa la Spagna avrà fatto rivoluzioni all'impazzata, versando il sangue cittadino ed annientando le misere finanze dello stato! Imparino gli ignoranti.

L' Italia nel 1873

Il *Journal des Débats*, passando in rassegna gli avvenimenti che si sono compiuti nel 1873, così ragiona delle cose italiane:

« Il giovine regno d' Italia non « ha certamente sofferto abbondanza « di ricchezze nell' anno passato. La « questione finanziaria è e rimarrà « ancora per lungo tempo pei nostri « vicini, com' è da temersi, la pie« tra d' inciampo dell' amministra« zione. Inondazioni al principio del« l' anno e terremoti sullo scorcio di « esso, hanno cagionato nuovi pesi « e fatto seccare le sorgenti delle « imposte. Il ministero Minghetti, che « ha surrogato quello del sig. Lanza, « si trova innanzi le medesime dif« ficoltà della precedente ammini« strazione. Inoltre il paese, che avea « d' uopo dell' abilità di tutti i suoi « uomini di stato, ha perduto in « Rattazzi uno di quelli ch' eran ca« paci di rendergli preziosi servizi.

« Tuttavia, l' orizzonte politico si « è un po' rischiarato in seguito alla « pacifica applicazione delle leggi che « hanno regolato le relazioni del go« verno con la corte di Roma; il « Papa, alla sua volta, è rimasto « fermo nella posizione che si è fatta, « e la sua ultima enciclica ha pro« vato sufficientemenie che gli era « assicurata una completa libertà. Le « relazione coll' Austria sono dive« nute cordiali dopo il viaggio di « Vittorio Emanuele a Vienna, e la « presenza del re d' Italia a Berlino « ha fatto credere ad un'alleanza, la « quale non esiste, senza dubbio, se « non nell' immaginazione degl' in« ventori di combinazioni politiche. « Se, in fatti, in alcune questioni gli « interessi della Germania e dell' I« talia sono identici sono opposti in « altre; ed il libro pubblicato dal « gen. La Marmora nel momento « stesso in cui aveva luogo il viag« gio a Berlino, dimostra che que« sta opinione non è cosa rara fra i « nostri vicini. Il ritorno del signor « Nigra a Parigi, e la presenza del « signor de Noailles a Roma, contri« buiranno (giova sperarlo) a man« tenere fra l' Italia e la Francia le « antiche amichevoli relazioni. »

Non è questo uno di quei soliti giudizi avventati, e spesso maligni, coi quali una parte della stampa francese si studia di alienare sempre più gli animi nostri dagli alleati del 1859, sibbene uno sguardo gettato non senza benevolenza sulle nostre condizioni politiche dal più autorevole periodico d' oltre Cenisio.

Quello che sopra tutto ci piace il notare è il passo in cui il *Jornal des Débats* riconosce lealmente che il Papa gode piena libertà. A furia di dirlo e ripeterlo, i monsignori francesi ed i giornalisti della risma di Veuillot hanno finito per far credere agl' ingenui ed agl' ignoranti che il Papa è veramente prigioniero. In presenza di questo armeggio delle pie menzogne con le quali si vogliono eccitare gli animi dei cattolici a preparare il terreno per una futura crociata, non è davvero tempo sprecato quello che s' impiega per demolire questi edifizi della ipocrisia, e l'omaggio reso alla verità, mentre cagiona in noi una sentita soddisfazione, può illuminare non pochi i quali *ambulant in tenebris*.

È pertanto un servigio che il *Journal des Débats* rende al tempo medesimo al suo paese ed a noi. Quando tutti gli artificii degli ultramontani saranno svelati, si farà sempre più scarso il numero di coloro che si erano lasciati illudere da questo mostro del secolo presente che è il ciarlatanismo pseudocattolico, e la Francia riconoscerà quanto le giovi meglio il cercare di far rivivere nella nostra penisola quelle simpatie che si spensero nel sangue versato a Mentana, piuttosto che perversare in una politica dispettosa ed impotente che disdice ad una grande nazione, ovvero gettarsi di nuovo nelle avventure col pericolo di uscirne più umiliata e prostrata che nell' ultima guerra.

Il giornale parigino non coglie nel segno allorchè dice che solo in alcune questioni gli interessi della Germania e dell' Italia sono identici, mentre in altri sono *opposti*. Per usare un linguaggio più esatto, avrebbe dovuto scrivere *diversi*, ed allora sarebbe stato nel vero. Evidentemente il *Journal des Débats* accenna a quella lotta che ferve in Germania fra lo stato e la Chiesa. Ora, perchè in essa i nostri interessi fossero *opposti* a quelli dell'impero germanico bisognerebbe che fossimo ciò che il Du Temple ed il Belcastel vorrebbero diventasse la Francia; ma è ben certo che l' Europa non dovrà stupire nell'osservare siffatte stravaganti metamorfosi. Ogni colpo dato alla intemperanza degli sfegatati campioni del gesuitismo non può non esser veduto con piacere da noi; ma in Italia è legge il principio *Libera Chiesa in libero Stato*, onde non potremmo in tutto imitare la Germania. Di qui la differenza che esiste, non negl' interessi, ma nel modo di vedere e nei propositi degl' Italiani e dei Tedeschi.

Ammesso dunque che sia affatto insussistente l'asserta alleanza italo-germanica, nulla vi ha che potesse renderla inattuabile, data l'occasione; ed a questo dovrebbero ben pensare appunto i Francesi, se bene intendono i loro interessi.

Errerebbe all' ingrosso chi sostenesse che sia interesse della Francia il ripigliare le vecchie ed ormai rancide tradizioni di Carlo Magno. *Omnia tempus habent*, ed ormai, in mezzo alle trasformazioni subite dall'Europa ed ai progressi dell' incivilimento, il programma non avrebbe molte probabilità di facile attuazione. Sa-

rebbe dunque legato a questo non l'interesse della nazione, ma quello soltanto di un partito.

Fa bene pertanto il *Journal des Débats* a favorire una politica tendente a mantenere amichevoli relazioni coll'Italia. È questa la sola politica che meriti il titolo di assennata e se la Francia l'avesse seguita sempre, forse non avrebbe soggiaciuto a sì tremendi disastri.

L' Armata prussiana

I giornali tedeschi pubblicano i seguenti ragguagli:

« Secondo il progetto della nuova legge militare dell'impero, l'effettivo degli ufficiali in ogni compagnia squadrone o batteria, che, dopo il 1861, salvo rare eccezioni, era fissato ad un capitano, un primo tenente e due secondi tenenti, deve essere in massima aumentato a tre secondi tenenti. Ne risulterà per il corpo degli ufficiali tedeschi un aumento di 1701 secondi tenenti, di cui 1316 di fanteria, 216 di cavalleria e 169 di artiglieria.

« Il totale degli ufficiali dell'esercito attivo toccherà quindi la cifra approssimativa di 16 mila. Paragonando questa cifra a quella di 20 mila, che conta il corpo degli ufficiali francesi, si trova che essa è misurata al più stretto necessario, se non si perdano di vista le nuove formazioni di riserva prescritte dall'ultimo ordine di mobilizzazione pel tempo di guerra.

« Queste formazioni di riserva portano la formazione di 148 quarti battaglioni di campagna, di 128 battaglioni detti di guarnigione o di difesa del paese, ai quali conviene aggiungere i 148 battaglioni di rimpiazzo che saranno formati come per lo passato.

« In caso di guerra debbonsi quindi provvedere di ufficiali quei 424 battaglioni, ossia un totale minimo di 7552 ufficiali necessari. La non attività, la disponibilità ed il *Beurlaubtenstand* forniranno il supplemento considerevole degli ufficiali necessari a queste formazioni di riserva, ed è sopratutto la categoria dei secondi tenenti che dovrà ricevere il complemento più importante.

« Con la creazione dei nuovi battaglioni di difesa del paese, l'effettivo dell'esercito tedesco sul piede di guerra è in questo momento di 1,262,810 combattenti, ossia (riparate le perdite della guerra del 1870-71 e dei 114,000 invalidi) 135,000 uomini più che nel 1870, tenendo conto anche dei non combattenti, quel-l'effettivo giungerà alla cifra di 1,472,360 uomini.

« Di questi 711,370 combattenti, e coi non combattenti 848,130, più 232,170 cavalli e 2082 pezzi potrebbero subito entrare in campagna; fra breve tempo, converrà aggiungere alle truppe pronte ad entrare in campagna i 148 quarti battaglioni, ossia al minimo 118,696 combattenti. »

Notizie Italiane

ROMA — È allo studio una riforma dell'organico del Ministero delle finanze, nel senso di pareggiare la posizione di tutti gli impiegati; e molto probabilmente questo progetto di legge verrà presentato al Parlamento insieme ai bilanci di prima previsione. Sarebbe desiderabile che altri Ministeri seguissero l'esempio di quello delle Finanze, estendendo così agl'impiegati il principio del pareggiamento.

MILANO — La commissione nominata dal municipio per la revisione delle tariffe del dazio consumo, ha emesso il voto di toglierlo completamente dalle carni di seconda qualità.

ALESSANDRIA — Ieri è incominciato, davanti alla Corte d'assise, il dibattimento per l'assassinio del frate Plebani. Tiensi a porte chiuse per causa di pubblica moralità.

Sostiene l'accusa il commendatore Botti, procuratore generale presso la Corte di appello di Casale.

CATANZARO — La *Gazzetta Calabrese* dice che i briganti non crescono solo di numero, ma ancora di audacia; sicchè in una delle ultime notti uccidevano nei pressi di Curinga nove vacche di proprietà del signor Bevilacqua.

Notizie Estere

FRANCIA — Da un articolo del *Siècle*, intorno all'incidente La Haye, togliamo quanto segue:

« Al momento in cui lo spirito di conciliazione è sì necessario, ecco che il clero romano da parte sua dà una prova di intolleranza affatto scandalosa. Uno dei nostri ufficiali addetto militare alla Legazione di Francia, il colonnello de la Haye, muore il 28 dicembre ultimo. Si pensa, naturalmente a celebrare i funerali nella chiesa di S. Luigi dei Francesi, quando i superiori di questa chiesa, che è una proprietà della Francia, oppongono il loro *veto*.

« Così il corpo di uno dei nostri ufficiali si trova brutalmente messo alle porte di una chiesa che porta il nome della Francia e ciò per la tirannia di un clero, che noi non cessiamo di prendere sotto la nostra protezione nelle circostanze più difficili. — Diremo che vi è là un atto d'ingratitudine verso il nostro esercito, un atto di empietà verso la Francia.

« Ed è per compiacere ai sogni di tali persone che noi andiamo a compromettere le nostre buone relazioni col governo italiano, e diminuire i sensi di simpatia che non hanno cessato di esistere fra i due popoli!

« Noi abbiamo il diritto di domandare oggi il richiamo dell'*Orènoque* non più soltanto in nome del buon senso e del diritto internazionale, ma in nome del nostro patriottismo offeso. »

SPAGNA — Tutti i membri del nuovo ministero hanno fatto parte dei ministeri amedeisti.

Si era detto che sarebbero rimasti i ministri Maisonnave e Cervajal, che facevano parte del ministero Castelar, ma all'ultimo momento questa combinazione fu scartata.

Il Ministero è monarchico, e tende ad una ristorazione col principe delle Asturie, figlio dell'ex regina Isabella. Se questa soluzione riuscisse, si potrebbe dire allora che non valeva la pena, per giungere a questo risultato, di fare una rivoluzione.

PORTOGALLO — Il re, accompagnato dall'infante e dal contestabile del regno, ha aperto oggi ad un'ora le Cortes, che si riuniscono per l'ultima sessione della legislatura.

La cerimonia fu solenne.

Tutte le truppe della guarnigione erano in piedi.

Il Corpo diplomatico era al completo.

Il re fa risaltare nel suo discorso le condizioni vantaggiose dei due imprestiti che sono stati emessi nel corso dell'anno passato: l'uno per consolidare il debito fluttuante, l'altro per la costruzione delle strade ferrate.

Attribuisce questo successo al patriottismo portoghese.

Il discorso ringrazia in seguito il governo inglese e il tedesco, delle armi che questi due paesi hanno fornito al Portogallo in momenti difficili, per completare l'armamento delle truppe portoghesi.

S. M. constata che il Portogallo è in pace con tutti i paesi.

Esso fa parte delle sue speranze intorno alla costruzione delle nuove ferrovie, i cui lavori sono già incominciati su diversi punti.

I bilanci potranno essere equilibrati secondo ogni probabilità: infine il paese è in piena prosperità e gode di una tranquillità completa.

Molta folla: la famiglia reale assisteva in gran gala. »

Cronaca e fatti diversi

Teatro Municipale. — Ci si fa giustamente osservare un inconveniente che si verifica nel nostro Teatro Municipale, inconveniente che arreca incomodo al pubblico, e contrario alle consuetudini vigenti negli altri Teatri, quello cioè di non aprire che una stretta uscita al finire dello spettacolo non che di lasciar chiuse per metà le porte che danno accesso agli scanni per modo che gli spettatori devono escire uno ad uno con gravissima loro noia. Se il motivo per cui così si pratica è quello, come ci si dice, di non raffreddare continuamente il Teatro pare a noi che sarà questione di una maggior quantità di legna per riscaldare le stufe, oltre di che crediamo che il rinnovare di sovente l'aria sia reclamato anche dall'igiene.

Pregheremo pertanto l'Onorevole Direzione perchè voglia appagare questo desiderio di moltissimi *habitués* del Teatre, rendendo così omaggio all'art. 6° del *Regolamento interno sui Teatri* che così suona — « Una sol porta deve essere aperta per l'accesso al Teatro, ed al finire dovranno aprirsi tutte le uscite per facilitare l'egresso gli spettatori. — »

Sottoscrizione a beneficio della famiglia di Lorenzo Medici:

Somma riportata . . .	L. 155 —
Antonio dott. Bottoni . . .	» — 50
Bergami dott. Gustavo . . .	» 1 —
Gaetano Bottoni	» — 50
Boldrini avv. Giovanni . . .	» — 50
N. N.	» — 50
Totale	L. 158 00

Comizio Agrario. — Per deliberazione della Direzione, il Comizio Agrario di Ferrara è convocato in adunanza generale pel dì 11 corr. all'una pom.

Le cose da trattare sono le seguenti:

Nomina della Direzione per l'esercizio 1874;

Nomina della Commissione per la revisione del Consuntivo 1873;

Bilancio preventivo per l'esercizio 1874;

Disposizione di un fondo di it. L. 830 a pro degli agricoltori danneggiati nella rotta del Po avvenuta a Guarda Ferrarese nel 1872;

Rapporto su di un progetto di Legge sulle bonificazioni.

Si avverte che se la prima seduta andrà deserta per mancanza del numero legale dei soci, l'adunanza di seconda convocazione avrà luogo nella successiva Domenica 18 volgente all'ora sopraindicata, ed i soci ne saranno avvertiti con avviso inserito in questa Gazzetta ed affisso nei soliti luoghi di affissione attorno la Piazza del Commercio.

Le Cartoline Postali hanno il loro corso: il pubblico ne comprese l'utilità, e ne trae profitto. Ma giova ricordare un pericolo a cui si espongono coloro che ne abusano. Secondo la giurisprudenza, dopo lunga incertezza adottata dai tribunali di quei paesi che ci precedettero in questa innovazione, una ingiuria scritta sulla cartolina, è considerata come ingiuria pubblica, e come tale, punita. Taluni, nell'impiego delle carte postali non ricercano il beneficio d'una leggiera economia, ma bensì il mezzo di dire *coram populo* ciò che pensano di coloro dei quali hanno motivo di lagnarsi. Un creditore che non è pagato scrive al suo debitore sulla cartolina postale ciò che il mal animo gli detta, e se non ottiene il rimborso di quanto gli è dovuto ha per lo meno la soddisfazione di gettare il discredito sul suo debitore.

La 9ª Camera del tribunale di Parigi ebbe, non è guari, a giudicare certo Delorme, che si servì d'una carta postale per ingiuriare un suo debitore; il tribunale constatò che la carta fu ricapitata al portinaio della casa, sito pubblico, perchè vi hanno accesso tutti, che quivi chiunque ebbe agio di leggere lo scritto, ecc., e perciò lo condannò a 50 franchi di multa ed alle spese. L'appello confermò la sentenza. (*Mon. di Bologna*)

Scienza. — È uscita alla luce l'ottava dispensa della grande opera del prof. Filopanti: « *L' Universo* ». Questo fascicolo, o piccolo volume in 224 pagine, compie il trattato sulle gerarchie stellari e planetarie, principale scoperta astronomica dell'autore, e tocca, per incidenza, alcuni dei più interessanti punti della storia del genere umano. Indi si fa a trattare della Cosmogonia, ossia della formazione del sole, della terra e degli altri pianeti, ed incomincia un popolare compendio di Geologia, con aggiunta di nuove considerazione proprie dell'autore, e desunte dall'applicazione dell'Astronomia alla Geologia.

Istruzione pubblica. — È stata pubblicata coi tipi dei successori Le Monnier la *Relazione straordinaria sull'andamento della R. Scuola Superiore di commercio in Venezia*, presentata dai membri del Consiglio Direttivo della scuola al Consiglio Provinciale di quella città. Gli onorevoli estensori della relazione ribattono con ampio corredo di cifre e di ragionamenti le accuse scagliate contro l'importantissimo istituto.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
7 Gennaio

Nascite — Maschi 4 - Femmine 3 — Tot. 7.

Nati-Morti — N. 0.

Morti — Govoni Massimiliano della Pieve di Cento di anni 42, celibe (catarro intestinale cronico) — Amadelli Gaetano, di Ferrara, di anni 26, giornaliero, celibe (catarro intestinale) — Melichi Giovanni di Mizzana, di anni 65, muratore, celibe (diserasia scorbentica) — Benvenuti Francesco di Fossanova S. Marco, di anni 66, boaro, coniugato (tisi polmonare) — Gallini Caterina di Ferrara di anni 63, pensionata, nubile (apoplessia) — Manarini Giambattista di Ferrara, di anni 77, merciajo conjugato (apoplessia).

Minori agli anni sette — N. 0.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regol. di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attivazione di un Esercizio di Mascalcia in *Corso Porto Reno* N. 44.

Susanna Sanguinetti Rocca non è più

Sortita da famiglia distinta di Modena, portò ad un marito integerrimo la dote preziosa delle qualità che Salomone vantò « nella donna di vaglia » affetti, masserizia, istruzione, virtù. Non è quindi a meravigliarsi se i figli Giuseppe ed Isacco, e la figlia Marianna crebbero saggi istruiti, operosi, d'onestà modello. Rispettata ovunque per le sue preclare qualità, fu oggetto di culto pei figli, per le nuore, pei numerosi nipoti. E quando per l'età, più che ottantenne, e per gli acciacchi stette lungamente sul letto di sofferenze, cieca, sorda, muta, fu attorniata da amorosissime cure, da costante assistenza. La sua dipartita lascia dietro sè « lunga eredità di affetti » ed una memoria benedetta.

Ferrara 6 Gennajo 1874.

C. A. Lampronti.

VARIETÀ

Un Ricevimento Diplomatico in China

Nel *Libro giallo* un dispaccio del signor Geofroy, ministro di Francia in China, annuncia la visita fatta all'imperatore dagli ambasciatori europei. Eccone il testo: *Pechino 29 giugno 1873.* « Siamo stati ricevuti questa mane dall'imperatore, e gli abbiamo presentate le nostre lettere credenziali. Ebbi quindi un'udienza speciale per presentare la lettera relativa all'affare di Tien-Tsin. Tutto procedette benissimo. »

Ma ecco la *Gazzetta di Pechino* che smentisce il *Libro giallo* col suo rendiconto della visita degli ambasciatori che troviamo riprodotto nelle *Missions catholiques*. È un documento che desterebbe l'ilarità s'esso non ci facesse accorti del come il governo chinese eccita i mandarini al disprezzo verso gli stranieri.

Dacchè l'imperatore ha preso le redini del governo, la pioggia e il sole non mancarono di succedersi a tempo voluto, e gli uomini vivono in perfetta armonia. Gli ambasciatori di parecchi reami, avendo sollecitato un'udienza imperiale, volevano entrare in palanchino dalla porta Tay-ho-mén ed entrare in palazzo colla spada, dimandavano anzi che l'imperatore discendesse dal suo trono per ricevere di propria mano le lettere dei loro sovrani. Ouén-Siang, venendo ciò a sapere, lanciò la sua tazza in terra mandandola in frantumi, e con cipiglio severo s'oppose a così strane pretese. Si convenne finalmente che il 6 della sesta luna, essi avrebbero potuto vedere l'imperatore nella sala detta Tsekuang-ko; e la vigilia essi furono al Tsong-ly-iamén per esercitarsi alle cerimonie. Giunto il dì solenne, la guardia cheù-ky, fregiata delle sue migliori insegne, si teneva colla sciabola sguainata, alla porta del Sy-ouàn. Allora i rappresentanti dei regni di Francia, America, Inghilterra, Russia, Olanda, dodici uomini in tutto, ai quali fu permesso di portare la spada, essendo preceduti e condotti dai gran mandarini del Tsong-ly-iamen, entrarono dalla porta Syonàn; ma appena passata la soglia, la porta si chiuse dietro loro a catenacci. Quando pervennero in fondo la sala, i grandi mandarini ne fecero loro montare i gradini e li introdussero dinanzi l'imperatore, seduto sul trono, ch'essi salutarono, non a ginocchio, ma soltanto chinando appena il capo. A canto i gradini del trono stava una tavola gialla, presso la quale gli ambasciatori si tenevano in piedi e dovèano, ciascuno a loro volta, leggere le loro lettere credenziali.

Il ministro d'Inghilterra cominciò il primo, ma non arrivò ad aprir bocca che già tremava per tutte le membra, e si tacque.

Indarno l'imperatore interrogollo e dimandogli se il suo sovrano stesse bene in salute. Nessuna risposta. L'imperatore soggiunse: « Spesso voi chiedeste di vedermi; che avete a dirmi? » Ma non una parola gli fu fatto di pronunciare per rispondere all'imperatore. Gli altri ministri di mano in mano che si disponevano a leggere le lettere dei loro sovrani, furono presi da tale e tanto timore, che parecchie volte caddero loro di mano i fogli, nè fu loro possibile di leggerli, nè di pronunciare una sola parola. Allora il principe Kong, ridendo e canzonandoli, li chiamò « galline che covano » che è quanto dire terribili e sacripanti da lungi, ma umili e deboli dinanzi coloro che non li temono. Ordinò poi alla gente di palazzo di prenderli per le braccia per aiutarli a discendere le scale; ma i ministri erano tanto spaventati da non poter muovere un piede, e, coperti di sudore, tremanti, e affannati si misero a terra.

Invitati al festino, non osarono intervenirvi; sbalorditi e fuori di sè stessi ritornarono alle loro dimore. Il principe Kong apostrofolli dicendo: « E non v'avvertii che non era una bagattella il vedere l'imperatore? Non mi credeste, ma oggi ve ne siete convinti. » Noi chinesi chiamiamo uomini come questi, *pene di galline che covano*, parola di canzonatura che corre tutto l'impero per designare gli uomini futili. E conviene notare per soprassello che il trono imperiale non avea pompa alcuna, solo poche guardie vi stavano ai lati. Gli ambasciatori hanno dichiarato che v'era senza dubbio nell'imperatore una virtù divina; da ciò la loro paura ed il tremito da cui furono presi in presenza di sua maestà.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 7. Parigi 6. — Francesco II (ex re di Napoli) è arrivato a Parigi per soggiornarvi.

La *Patrie* dice che si tratta di porre su la circolazione degli scritti in francese un diritto equivalente all'imposta pagata dai giornali francesi.

Il vescovo di Strasburgo accettò la candidatura del *Reichstag*.

La maggior parte dei giornali approva la circolare del ministro dei culti.

Il *Débats* dice che la circolare è cortese e che non esclude la fermezza.

Il linguaggio dei giornali religiosi è moderato.

L'*Union* dice, che la ragione di Stato non può attenuare il diritto naturale dei vescovi di protestare contro l'opposizione della Chiesa. Il loro linguaggio non può implicare la responsabilità del governo.

Berlino 6. — I giornali annunziano che la Russia ha aderito al Congresso postale universale.

Il duca di Edimburgo fu nominato colonnello dell'esercito prussiano.

Madrid 5. — Castelar pubblicò la protesta seguente indirizzata al paese:

« Protesto con tutta l'energia contro il colpo brutale che fu consumato contro l'Assemblea Costituente. La mia coscienza mi separa dalla demagogia. La mia coscienza ed il mio onore mi separano dalla situazione creata dalla forza delle baionette. »

Parecchi deputati della maggioranza aderirono a questa protesta.

Il disarmo continua senza difficoltà.

Madrid è tranquilla.

Vienna 5. — Rendita austriaca 74 05 — in carta 69 50 — Cambio su Londra 112 75 — Napoleoni 8 99.

Berlino 6. — Rendita italiana 60 1/8 — Credito Mobiliare 140.

Londra 6. — Consolidato inglese 92 3/8 — Rendita italiana 59 5/8.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	5	7
Rendita italiana. . .	67 90 c.	67 50
Oro.	23 14 »	23 13 c.
Londra (3 mesi) . .	29 16 »	29 17 »
Francia (a vista) . .	116 37 »	116 35 »
Prestito nazionale. .	64 — »	64 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	863 — »	868 —
Azioni Banca Nazionale	2254 50 fm	2228 — fm
Azioni Meridionali. .	434 — c.	434 — »
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1635 —	1635 —
Credito mobiliare . .	933 — fm	913 50 fm
Italo Germaniche . .	339 — »	3:9 —
Banca Generale . . .	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	5	6
Nuovo Prestito. . .	93 90	94 05
Rendita francese 5 0/0	93 85	93 97
» » 3 0/0	58 60	58 67
» italiana 5 0/0	62 20	62 15
Ferrovie Lob. Venete	365 —	365 —
Banca di Francia . .	4220 —	4225 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	67 —	67 50
Obbligazioni . . .	167 50	165 —
» Ferr. V. E. 1863	177 —	177 —
» Meridionali . .	182 —	— —
Cambio su l'Italia .	14 1/4	14 1/2
Obbligaz. Regia Tabac.	485 —	485 —
Azioni »	— —	— —
Londra a vista . . .	25 27 5	25 27
Aggio dell'oro p. mille	1 —	1 —
Consolidati inglesi .	92 15/16	92 1/4

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(1.ª Inserzione)

A termine dell'art. 664 del Vigente Codice di Procedura Civile

SI RENDE NOTO

Che in seguito dell'atto di precetto 16 Ottobre 1873, usciere Ignazio Martinengo, intimato ad istanza delle sorelle Maria e Modesta Scacchetti di Ferrara, alla Santa Venieri fu Antonio di Ferrara, Vedova Forlani e Cecchini, per il pagamento alle predette Sorelle Scacchetti della somma di Italine Lire 747. 81 ed accessorij, venne oggi stesso presentata dal Sottoscritto istanza al signor Presidente di questo Tribunale per la nomina di un Perito all'effetto di rilevare la stima delli seguenti

Stabili Subastandi

1. Una Casa di civile abitazione situata in Ferrara con Bottega sottoposta nella via del *Travaglio* in mappa segnata col N. 1528, col Civico N. 3015 e 90 bleu, che confina a levante colla via del *Travaglio*, a ponente colle ragioni già Venieri ora Taddei Domenico e Sinigallia Alessandro, a tramontana colle ragioni Bevilacqua, ovvero ecc.

2. Una Casa di civile abitazione situata in Ferrara in via *Vaspergalo*, in mappa segnata col N. 4936, e colli civici numeri 2971. 2972 e 15. 17 bleu. Che confina a levante colla Chiesa del Suffragio, a Ponente con Pavanelli Francesco e Maria, e Zavaglia Mariano; a mezzodì colla via *Vespergalo*, ed a tramontana Saracco Luigi ovvero ecc.

3. Casa situata in Ferrara nella via *Porta Romana* segnata in mappa col N. 4294 e col civico N. 4710 e 32 bleu. Che confina a levante colla via *Porta Romana*, a ponente con Pareschi Martino, a mezzodì con Vandelli Eleonora in Fiocchi, a tramontana con Anastasi, Giorgio, Pio, Teresa, Luigi ovvero ecc.

Ferrara 7 Gennaio 1874.

G. Boldrini sostituito *Ferriani.*

Tribunale di Commercio di Ferrara

SI RENDE NOTO

Che con sentenza 1.° andante il suddetto Tribunale ha dichiarato il fallimento di Ercole Graziadei Negoziante in manifatture domiciliato a Ferrara fissando l'epoca della cessazione dei pagamenti alla data della sentenza stessa, ha ordinato l'apposizione dei sigilli a tutte le sostanze mobili del fallito nominando a Giudice Delegato alla procedura il dott. Bottoni cav. Costantino e a Sindaco provvisorio il Prof. avv. Giuseppe Faccini, fissando in fine il giorno di Sabbato 17 corrente Gennaio alle ore 12 meridiane e la sala delle udienze del Tribunale per l'adunanza dei creditori avanti il Giudice Delegato, onde procedere alla nomina del Sindaco definitivo e dichiarando della sentenza provvisoriamente eseguibile.

Ferrara 4 Gennaio 1874.

Grassi, vice *Cancelliere.*

USO E DOSI. — Nella Gonorrea acuta ossia recente, prenderne due assieme alla mattina e due alla sera, aumentandone due al mezzo giorno, dopo 3 giorni e portandole sino a nove al giorno: sempre mezz'ora prima del pasto.

Nella Gonorrea cronica, nei stringimenti uretrali, difficoltà nell'orinare, ingorghi emorroidarii della vescica, contro la Leucorrea, delle donne, prenderne due al mattino e due alla sera, e ciò anche qualche giorno dopo cessati questi mali.

La cura delle suaccennate Pillole non esige particolari riguardi nel genere di vita e nel sistema dietetico, all'infuori di quelli che vengono reclamati dalla malattia istessa, cioè astensione da ogni sorta di fatica, privazione di liquori in genere, ed uso moderato del vino e dei cibi molto aromatizzati

NB. Guardarsi dalle continue imitazioni.

I nostri medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta abbisognandone di più per la cronica.

Contro vaglia postale di L. 2. 40 o in francobolli si spediscono franche a domicilio le Pillole antigonorroiche. — L. 2. 60 per la Francia; L. 2. 90 per l'Inghilterra L. 2. 45 pel Belgio; L. 3. 48 per gli Stati Uniti d'America.

POLVERE PER ACQUA SEDATIVA
O. Galleani.

Usasi questo liquido durante le gonorree, sì per bagni locali di 10 minuti due volte al giorno come pure per l'infiammazione del canale, pure due volte al giorno sempre allungata con doppia dose d'acqua fredda e tiepida.

Per le donne, in injezione sempre allungata come sopra, tre volte al giorno, spingendo con forza l'acqua onde possa inaffiare le parti più profonde.

È mirabile la sua azione nelle contusioni od infiammazioni locali esterne, inzuppando dei pannolini, e applicandoli per due giorni sulle parti dolenti od infiammate.

È assolutamente vietato e di pericolo l'uso interno di quest'acqua per gargarismo, e molto più nelle malattie degli occhi.

L'acqua sedativa vale **Una Lira e cent. 10** alla Bottiglia, da allungarsi in un litro d'acqua, e mediante un vaglia postale di L. 1. 80 si spedisce franca di porto in tutta Italia.

Lettere di ringraziamento, attestati Medici e richieste ne avressimo da stampare un volume; citiamo solo alcune che toccano i casi più importanti, e ponno essere compresi anche dal profano alla scienza.

I.° Stadio infiammatorio. — *Lettera del Professor* **A. Wilke** *di Stutgard*, 15 *ottobre* 1868.

Ho usato le vostre Pillole antigonorroiche nel primo stadio di questa malattia, col sistema così detto abortivo, unendovi l'eccellente vostra acqua sedativa, ed in tutti i casi ne ebbi un pronto e sorprendente risultato; meno in uno studente, che era affetto da Gonorrea recente innestata sovra una Cronica, e per cui dovetti continuare la cura per 15 giorni più che negli altri casi, ecc. **A. Wilke.**

II.° Stadio. — Dopo aver curato con bagni, purgativi e decotti il mio male mi giunsero le vostre Pillole.

L'infiammazione era cessata dopo 18 giorni di continua cura, ma la perdita era copiosissima; ma appena preso 6 delle vostre Pillole nella seconda giornata andò diminuendo, cosicchè ora che vi scrivo è totalmente cessata. Non posso che porgervi i miei più sentiti ringraziamenti e pregarvi di spedirmene due dozzine di scatole per l'uso di questo Comune.

Dott. **Francesco Gamb.,**
Medico condotto a Bassano
Orleans 15 *Maggio* 1869.

Goccetta cronica. — Sopra 24 individui affetti da Goccia militare, 12 li ho curati colle vostre Pillole, gli altri 12 col sistema abituale e colle injezioni di Bismuto; i 12 curati col vostro sistema sono di già tutti ritornati ai loro corpi, completamente guariti; degli altri, 3 soli sono guariti, 9 ancora in cura. Non vi mando nessun elogio, se non che quello delle cifre suesposte. Mi duole che difficile è il trasporto in Francia dei vostri rimedii per le leggi vigenti ed immorale è voler eludere la legge: lascio fare a voi, ecc.

Dott. **G. Lafarge,**
Medico divisionale ad Orleans.

Pregiatissimo sig. dott. O. Galleani.
Napoli 14 *Aprile* 1869.

Stringimenti uretrali. — Nella mia non tenera età di 54 anni e soffrente per stringimenti per vecchie affezioni ho ricorso ai medici di qui or sono due anni; fui a Firenze, a Milano da Crommelink, ed in ultimo mi spinsi sino a Parigi, dove consultai Nelaton e Richord, e me ne tornai qual era partito, sempre sofferente e coi sudori della morte ogni volta che dovea mingere, ed avendo consumato non so quante dozzine di minugie o Candelette. Lessi sul *Pungolo* di costì l'annuncio delle vostre Pillole e mi portai subito dalla farmacia L. Scarpitti a provvederne. Oh! se le avessi conosciute prima, quanti tormenti e quante spese avrei risparmiato. Mentre vi scrivo mingo un poco stentatamente ancora ma senza dolori e tutte le volte che ne ho voglia: sono rinato a nuova vita, indelebile sarà la mia riconoscenza per voi, e venendo a Napoli la mia casa vi è aperta come ad un salvatore. Tutto vostro:

A. Del Grec.

Si vende in FERRARA alla farmacia **Perelli.**

SI VENDE una Casa in Via *Scandiana* N. 2477 con scoperto, stalla e rimessa = Dirigersi al sig. avvocato Ettore Testa Via *Corso Vittorio Emanuele N.* 13.

Gabinetto Musicale
C. GROSSI E G. ORSI
IN FERRARA

Corso Giovecca

dirimpetto al Caffè del Teatro

Vendita delle pubblicazioni LUCCA e RICORDI di Milano e di varie altre case italiane e straniere.

Si ricevono commissioni per l'acquisto di musica, e per la pubblicazione di qualsiasi pezzo musicale.

Abbonamento alla lettura della musica.

Recapito per vendita o noleggio di Pianoforti delle migliori fabbriche nazionali e straniere.

PASTIGLIE PANERAI
A BASE DI TRIDACE

Per la Pronta Guarigione DELLA TOSSE

Otto anni di non mentito successo hanno chiaramente dimostrato che questo rimedio, **estratto di lattughe medicinali,** è il più sicuro e più adatto a vincere la **Tosse** tanto che essa derivi da irritazione o da causa nervosa, e che molto giova nel **mal di gola,** nelle **bronchiti** e nei **catarri polmonari.**

Gli splendidi risultati ottenuti e le innumerevoli guarigioni operate di **tossi ostinate** e ribelli ad ogni altra cura acquistarono in breve tempo a questo rimedio tanto credito, che attualmente ne è stato introdotto l'uso anche in molti Ospedali del regno, che lo trovano sotto ogni riguardo conveniente. Riconosciuta la verità di questi fatti, che meglio d'ogni parola dimostrano la superiorità di queste pastiglie al confronto degli altri specifici, il loro preparatore si dispensa dall'unirvi i **soliti attestati,** ma solo raccomanda al pubblico di guardarsi dalle imitazioni, dichiarando che ogni scatola delle **Vere Pastiglie Panerai** porta, oltre la sua propria firma, due timbri in Ceralacca con la Ditta **C. Panerai Farmacista-Livorno.**

Si vendono nelle principali Farmacie di tutte le città del Regno al prezzo di **Lire una** la scatola con la istruzione.

DEPOSITO in Ferrara, farmacia Navarra, Rovigo farmacia Caffagnoli, Ravenna farmacia Montanari, Modena farmacia S. Marco e farmacia Fratelli Manni.

NON PIU MEDICINE

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE
la deliziosa farina di Salute Du Barry
REVALENTA ARABICA
RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI, IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA, MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI
26 ANNI DI SUCCESSO—75,000 CURE ANNUALI

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GUARISCE radicalmente le cattive digestioni (dispepsie) gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emoroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza capogiro, ronzio di orecchi, acidità, pituita, emicrania nausee, e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza e di energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 *volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

75,000 guarigioni annuali.

Bra, 23 febbraio 1872.

Essendo da due anni che mia madre trovasi ammalata, li signori medici non volevano più visitarla, non sapendo essi più nulla ordinarle. Mi venne la felice idea di sperimentare la non mai abbastanza lodata *Revalenta Arabica*, e ne ottenne un felice risultato, mia madre trovandosi ora ristabilita. GIORDANENGO CARLO.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute. Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate non valsero che a viemmaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la *Revalenta Arabica* Du Barry ricuperai, dopo quaranta giorni, la perduta salute.

VINCENZO MANNINA.

Parigi, 17 aprile 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed era in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi, omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di *Revalenta* le si conviene, poichè, grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa DE BRÈHAN.

Cura n.° 71,160. Trapani (Sicilia), 18 aprile. 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita. ATANASIO LA BARBERA.

Revine, distretto di Vittorio, 18 maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre; essa non aveva più appetito, ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto, oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco e da stitichezza ostinata, da dovere soccombere fra non molto.

I prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica* indussero mia moglie a prenderla, ed in dieci giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangia con sensibile gusto. fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche facenda domestica. B. GAUDIN.

Prezzi: La scatola del peso di 1|4 di chil. fr. 2 50; 1|2 chil. fr. 4 50; 1 chilogr. fr. 8; 2 e 1|2 chilogr. fr. 17 50; 6 chil. fr. 36; 12 chilogr. fr. 65. — **Biscotti di Revalenta** 1|2 chil. fr. 4, 50; 1 chil. fr. 8.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla *Revalenta al Cioccolatte,* che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte.*

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura n.° 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra *Revalenta al Cioccolatte.*

VICENTE MOYANO.

Prezzi: In *Polvere*: scatole per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8; per 120 fr. 17 50. In *Tavolette*: per 12 tazze fr. 2 50; per 24 fr. 4 50; per 48 fr. 8.

Casa Du Barry e Comp., *Via* **TOMMASO GROSSI** *N.* 2 *Milano.*

Rivenditori in tutte le Città d'Italia, presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI in *Ferrara*, Filippo Navarra, farmacista e Luigi Comastri — *Bologna*, Enrico Zarri, Leonardo Pirrighini, via dell'Asse; — *Ravenna*, Bellenghi — *Rimini*, A. Lognani e comp. — *Forlì*, G. A. Pantoli farm. — *Faenza*, Pietro Botti farm. — *Modena*, farm. S. Filomena; farm. Selmi e farm. del Collegio — *Rovigo*, A. Diego e G. Caffagnoli.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

tolici attaccarono i protestanti con grida di morte. Furono inviate immediatamente le truppe. Il giornale la *Revista* riporta che venne bruciato vivo il sindaco di Angauguo.

OLANDA — *Aja 30 dicembre.* — Alcuni dispacci officiali annunziano che venne fatta una grande ricognizione a Kratow, vicino a Kampong, posizione molto fortificata. Vi fu un combattimento improvviso; gli olandesi ebbero 8 morti e 78 feriti.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 5 Gennaio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che instituisce speciali francobolli, del prezzo di quelli attualmente in vigore, per l'affrancatura delle corrispondenze da importarsi negli uffici postali italiani che esistono o che verrano attivati all'estero;

R. decreto che instituisce altre due specie di segnatasse postali da L. 5 e da L. 10, dello stesso colore turchino chiaro, adottato per gli altri da L. 1 e 2;

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

— Quella del 6 portava:

R. decreto che autorizza il comune di Ciano, provincia di Reggio Emilia, ad assumere il nome di Ciano d'Enza.

R. decreto che approva alcune modificazioni all'elenco delle strade provinciali di Rovigo.

R. decreto che stabilisce le sedi dei tribunali militari territoriali.

Nomina del tenente generale Luigi Mezzacapo a comandante generale di Firenze.

Cronaca e fatti diversi

Comitato Ariosteo. — La Presidenza del Comitato invita quei signori Collettori che non hanno ancora inviate le proprie schede di sottoscrizioni a volerle sollecitamente spedire, munite del loro nome e cognome, alla sede della stessa sul piazzale del Gesù, nei locali della Società Savonarola.

Una buca da lettere vi riceve le corrispondenze.

Avvisa in pari tempo che nello stesso locale dalle 10 ant. alle 2 pom. si accettano le sottoscrizioni e si consegnano a chi ne faccia richiesta i moduli per le medesime.

Letture pubbliche di storia patria. — Domenica 11 Gennaio il signor Lino Ferriani leggerà nella Sala della Società alle ore 2 pom. sul seguente argomento: *Le prime famiglie preponderanti. Aldighieri, Adelardi, Salinguerra* ecc. (Secolo XII.)

Teorie del «Popolo.» Il *Popolo* di carta ci assicura a proposito dello *Svegliarino* « che perdona ai morti ma che non rispetta quei giornali morti che non meritarono il suo rispetto nella loro vita. » Passi la distinzione che tradisce il *casista*: ma sollevare poi la questione di *rispetto* è un trattare la polemica poco sinceramente e poco pulitamente, e noi lasciamo che il Cronista del *Popolo* s'insudici a suo agio.

I giuochi pericolosi. — Più volte alzammo la voce contro certi giuochi pericolosi che abituano alla durezza gli animi, e fanno inorridire i pietosi.

Leggiamo nei giornali di Napoli che la sera del 1.° un fatto doloroso avvenne al *Politeama.*

Due artisti della Compagnia Guillaume, nel momento in cui eseguivano dei giuochi di ginnastica sul trapezio, caddero improvvisamente dall'alto sul suolo del Circo. Uno di essi, che trovavasi penzolone, col capo in giù, è rimasto malconcio sì da essere inabile al lavoro; l'altro riportò pure diverse contusioni, benchè meno gravi.

Il luttuoso spettacolo produsse un parapiglia tra gli astanti; molte signore svennero tra le grida dei fanciulli e tutti deploravano l'uso barbaro d'intrattenere il pubblico con quella specie di esercizii pericolosissimi per chi li eseguisce e tutt'altro che divertenti per chi vi assiste. E per calmare lo spavento, i due poveri artisti furono obbligati, nello stato in cui erano, a mostrarsi al pubblico!

Giornale delle donne. — Ci giunge da Torino l'ultimo numero di questo giornale che entrò ora nel suo sesto anno di vita. Stampato con squisita eleganza tipografica e redatto con tutta la cura, esso offre ogni mese quanto vi è di più nuovo ed originale in fatto di mode e lavori femminili, dando figurini colorati di Parigi, ricami, modelli, ecc. — Si pubblica nel formato dell'*Illustration* parigina e non costa d'abbuonamento che lire **otto** all'anno, **cinque** al semestre, **tre** al trimestre. Alle associate per un anno poi si dà in premio una *Cartella* per concorrere alla prossima Estrazione del *Prestito Nazionale* che, come si sa, ha vistosissimi premii. Per avere diritto al Premio è però indispensabile il mandare direttamente con vaglia l'importo dell'associazione alla Direzione del *Giornale delle Donne,* via Cernaia, n° 42, piano nobile, in Torino.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
8 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 — Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Gottardi Ugo di Ferrara, di anni 23, calzolaio, celibe, con Androvanti Demetria di Ferrara, di anni 21, nubile — Munari Aldobrando di Ferrara, di anni 23, pizzicaguolo celibe, con Piccinini Albina di Ferrara di anni 28, nubile.

MORTI — Cuoghi Lucia di Ferrara, di anni 80, vedova di Pocaterra Gaetano (stato apopletico cronico) — Antonioli Giorgio di Ferrara, di anni 60, muratore, coniugato (flemone al braccio sinistro).

Minori agli anni sette — N. 0.

RIVISTA COMMERCIALE

Cereali. — Deciso risveglio su tutti i Cereali, e lo scorso Mercato venne salutato da una spiegata attività d'affari. La comparsa da varie parti di alcuni compratori di Formenti rese ancor più ferme le pretese dei proprietari, talchè gl'incettatori dovettero pagare pieni prezzi e sino a L. 40 il Quintale.

Anche i Formentoni sono molto sostenuti pel consumo, e furono pagati sino L. 28 il Quintale.

Canape. — Non abbiamo variazioni a comunicare dalla passata ottava. Seguitano dall'Estero le notizie poco favorevoli, e gli ordini che le case esportatrici ricevono sono a prezzi così bassi da renderne impossibile l'esecuzione.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0/0	70 —
Prestito Nazionale	64 70
Detto Stallonato	60 60
Azioni Banca Nazionale nuove .	22 20
Pezzi da 20 franchi	23 15
Londra 3 mesi	29 10
Francoforte	245 —
Francia a vista	116 20

—

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 8. — *Parigi* 7. — Il principe Napoleone è arrivato.

Una lettera di Du Temple smentisce che sia stata ritirata la sua interpellanza.

Il fratello Filippo generale dei Fratelli della dottrina cristiana è morto.

Perpignano 7. — La voce che Castelar abbia lasciata la Spagna è smentita. Un telegramma da Barcellona annunzia qualche agitazione.

Madrid 7. — Una circolare del ministro dell'interno dice che l'atto di energia e di patriotico disinteresse eseguito il 3 corrente da Pavia fu degno principio dell'alta e difficile missione del Governo.

L'Assemblea condannando l'assennata politica di Castelar aveva decretato la dissoluzione del paese. Da quel momento l'unità nazionale era distrutta. Il paese non sperava più la sua salvezza che dall'accordo di tutti i partiti liberali sotto la bandiera repubblicana conservatrice.

Il Governo è certo di non avere violato alcuna legalità facendosi interprete del sentimento del paese.

La decomposizione della patria fu decretata da una Assemblea; e non può mai essere opera di legalità. Il Governo in simili casi si mette dalla parte del primo che osa impedire la decomposizione e rappresentare meglio la volontà della nazione anche quando non la consulti preventivamente. Il principale oggetto del Governo è di ristabilire l'ordine, e dimostrare che è compatibile con la repubblica e con la libertà. Il Governo impiegherà i mezzi più energici per ristabilire l'ordine.

Valenza fu dichiarata in stato d'assedio.

I generali Ripolf e Hidalgo furono arrestati.

Assicurasi che Castelar ricusi il suo concorso a Salmeron ed a Figueras che vogliono riorganizzare il partito federale.

Vienna 7. — In occasione dell'anniversario della nomina dell'imperatore come proprietario del reggimento granatieri russo, una Deputazione di questo reggimento andrà a Pest a presentare a S. M. le congratulazioni.

Costantinopoli 7. — L'ambasciatore di Inghilterra è partito in congedo per 3 mesi.

La nuova legge sul bollo impone ai giornali una tassa di due *paras.*

Schwerin 7. — La Dieta straordinaria è convocata per il 1° febbraio onde continuare le deliberazioni relative alla costituzione.

Copenaghen 7. — Il re rispondendo all'indirizzo del Folkesting dichiarò che doveva respingere la domanda relativa alla modificazione del Gabinetto, sperando che il patriottismo dei partiti produrrà la loro unione necessaria pel benessere della patria.

Berlino 7. — La *Corrispondenza provinciale* parlando delle elezioni, raccomanda si elegano uomini decisi di sostenere il Governo nel mantenimento delle forze militari tedesche e nella protezione dei beni spirituali della nazione.

Madrid 7. — La *Gazzetta di Madrid* pubblicherà fra breve una nuova chiamata della riserva.

Gl'intransigenti ruppero la ferrovia di Andalusia sul ponte Valladano.

Costantinopoli 8. — È annunziato ufficialmente che il Governo ha provvisto completamente pel pagamento dei *coupons* scaduti del debito generale.

Londra 8. — È prossima una nuova riduzione di sconto.

Washington 8. — I rapporti dei ministri constatano che non sarà possibile ridurre le spese che di cinque milioni di dollari soltanto.

Londra 8. — La Banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al quattro.

Parigi 8. — Si ha da Madrid che Serrano prepara un *memorandum* alle Potenze.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	7	5
Rendita italiana. . .	67 50	67 50
Oro.	23 13 c.	23 13 c.
Londra (3 mesi) . .	29 17 »	29 09 »
Francia (a vista) . .	116 35 »	115 62 »
Prestito nazionale. .	64 50	64 50
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	868 —	867 50 fm
Azioni Banca Nazionale	2228 — fm	2212 — »
Azioni Meridionali. .	434 — »	429 — »
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1635 —	1631 —
Credito mobiliare . .	913 50 fm	909 — »
Italo Germaniche . .	329 —	330 — »
Banca Generale. . .	— —	— —

BORSE ESTERE

PARIGI	7	8
Nuovo Prestito. . .	94 05	94 02
Rendita francese 5 0/0	93 97	93 97
» » 3 0/0	58 65	58 65
» italiana 5 0/0	60 07	60 02
Ferrovie Lob. Venete	367 —	370 —
Banca di Francia . .	4220 —	4225 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	67 50	66 50
Obbligazioni . . .	166 —	— —
» Ferr. V. E. 1863	176 —	176 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia .	14 1/2	14 1/2
Obbligaz. Regia Tabac.	475 — c. s	475 —
Azioni »	— —	770 —
Londra a vista . . .	25 28 5	25 28 5
Aggio dell'oro p. mille	1 —	1 —
Consolidati inglesi .	92 3/8	92 3/8

Vienna 8. — Rendita austriaca 74 40 — in carta 69 55 — Cambio su Londra 113 10 — Napoleoni 9 01.

Berlino 7. — Rendita italiana 60 — — Credito Mobiliare 140 1/2.

Londra 7. — Consolidato inglese 92 3/8 — Rendita italiana 59 1/2.

AVVISI

R. PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Il Regio Prefetto della Provincia di Ferrara

Per gli effetti dell' Art. 54 della Legge 25 Giugno 1865 N.° 2359

RENDE NOTO

Che in seguito ai lavori di chiudimento del taglio Merlino fatto sull' arginatura destra di Po alle Quatrelle di Sermide in Provincia di Mantova per iscolare le acque d' inondazione del Bondesano, eseguiti dall' Accollatario Bonora Luca, essendo occorso di occupare e danneggiare terreni in vicinanza ai lavori medesimi e di spettanza degli infranominandi proprietari, venne dall' Ufficio del Genio Civile Governativo della Provincia di Ferrara compilate le relative stime delle indennità, le quali furono già accettate dagli espropriati predetti ed approvate dal Ministero dei Lavori Pubblici per la complessiva somma di L. 11136. 11; divisa come appresso, e cioè:

1.° A Malagò Ignazio per . L. 9208 71
2.° A Menghini Cav. Luciano per . . . . « 157 14
3.° Agli Eredi del fu Mastella Giuseppe per . . . . « 1293 15
4.° Agli Eredi del fu Massaini Zefferino per . . . . « 477 11

Tornano L. 11136 11

Tanto si deduce a pubblica notizia, affinchè coloro che avessero ragioni da esperire sullo ammontare dell' indennità predette, rappresentanti i fondi espropriati, presentino a quest' Ufficio di Prefettura i loro titoli di legittima opposizione al pagamento nel termine di giorni trenta, decorribili dalla data della presente inserzione. Scorso detto termine, ed ove non siasi verificata alcuna opposizione le indennità suaccennate si riterranno come definitive e ne sarà autorizzato o il pagamento direttamente ai menzionati proprietari o la loro distribuzione agli aventi diritti nei modi e colle forme stabilite dall' Art. 55 della legge precitata.

Ferrara 4 Gennaio 1874.

Il Prefetto — SCELSI.

Inserzioni Giudiziarie

SI RENDE NOTO

Che nel giorno 5 del corrente mese la Rosa Mari vedova di Ercole Guglielmini presentava all'Ill.mo sig. Presidente di questo Tribunale istanza per la nomina di un Perito alla stima di un Casino nella villa di Ro con sottoposto terreno coi numeri mappali 502, 502 1|2 onde procedere alla subasta del medesimo in pregiudizio della debitrice Serafina Guglielmini del fu Ercole, e del terzo possessore attuale sig. Dott. Bernardo Guglielmini Medico alla Mesola.

L. Alvagnini, Proc.

Inserzioni a pagamento

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.